



CLUB ALPINO ITALIANO
Gruppo Regionale Emilia Romagna
info@caiemiliaromagna.org

VERBALE DELLA ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL GRUPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA 12 OTTOBRE 2013

Il giorno 12 Ottobre 2013, alle ore 9,30 si è tenuta, in Bologna, Via S. Felice, 11, l'Assemblea dei Delegati delle Sezioni CAI dell'Emilia-Romagna (ADR), convocata con lettera del 19 Settembre 2013 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea del 13 aprile 2013, a Firenze;
- 3) Comunicazioni del Presidente del Gruppo Regionale (tesseramento 2013 ed altre);
- 4) Situazione degli organismi del Gruppo Regionale e degli OTPO;
- 5) Valutazioni in merito alla L.R. 14 del 26 luglio 2013 "*Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche*" e deliberazioni conseguenti;
- 6) Candidatura del Vice Presidente Generale per l'ADN del maggio 2014;
- 7) Elezione Comitato Elettorale¹ del Gruppo Regionale;
- 8) Scelta data e località ADR 2014, marzo e novembre;
- 9) Varie ed eventuali.

Sono intervenuti personalmente o rappresentati per delega i Delegati di 16 Sezioni, su 19, di seguito indicate: Argenta, Bologna, Carpi, Castelfranco Emilia, Cesena, Faenza, Ferrara, Imola, Lugo, Modena, Parma, Piacenza, Porretta Terme, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Hanno partecipato all'Assemblea :

- per il Consiglio Direttivo GR dell'Emilia-Romagna: Ruggeri Vinicio, Presidente, Catellani Giovanni, Gardini Sergio, Giovanardi Gianluca, Mazzoni Arturo, Tassinari Vittorio, Consiglieri.
- per il Collegio dei Revisori dei conti : Caravita Giancarlo

— gli invitati: Borciani Paolo, Monferdini G. Paolo, Donati Renato, Paticchia Vito, Filippi Martino, Motta Francesco e Mutinelli Piero.

1) Nomina di Presidente e Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori ;

Su proposta del Presidente del GR Ruggeri Vinicio, vengono nominati, per acclamazione, Presidente dell'Assemblea Benvenuti Maria Barbara, Presidente della Sezione di Bologna, e Segretario dell'Assemblea Mazzoni Arturo Segretario del GR. Si offrono come scrutatori i sig.ri Monti, Scurani e Monferdini che vengono nominati all'unanimità.

2) Approvazione del verbale dell'Assemblea del 13 aprile 2013, a Firenze;

Il verbale dell'assemblea di Firenze del 13 Aprile 2013 viene approvato all'unanimità.

5)Valutazioni in merito alla L.R. 14 del 26 luglio 2013 "*Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche*" e deliberazioni conseguenti;

Su proposta del Presidente viene anticipata la trattazione del punto 5). Prende la parola il Presidente del GR Ruggeri che ricorda l'iter approvativo della Legge sulla sentieristica e le criticità del testo definitivo. Indubbiamente la prima bozza di legge ha subito notevoli peggioramenti, rispetto al nostro punto di vista, essenzialmente per le spinte delle associazioni motoristiche. Il Consiglio Direttivo del GR si era già espresso in maniera critica con un comunicato stampa del 1 Agosto 2013, ripreso anche da quotidiani nazionali.

Il Presidente chiama al tavolo l'Avv Martino Filippi, Socio CAI della Sezione di Bologna, esperto in materia, che ha seguito e si è interessato di tutta la formulazione della legge, per una presentazione della Legge e delle sue problematiche.

L'Avv Filippi fa presente come la legge abbia indubbiamente anche aspetti positivi come la realizzazione del Catasto sentieri. I sentieri inseriti nella RER, Rete Escursionistica Regionale, diventano beni di interesse pubblico e ciò con valenze operative notevoli, riconoscendosi di fatto l'esistenza di servitù di passaggio. Diventa pertanto importante segnalare alla Regione tutti i sentieri CAI. Per i nuovi sentieri da inserire, una volta istituito il catasto, si faranno accordi d'uso con i proprietari o, in mancanza, con l'imposizione di servitù di passaggio. E' nostro interesse inserire nella base dati del sito della Regione ER " Sentieri Web" tutti i sentieri CAI in quanto tale base dati sarà il fondamento del catasto sentieri.

Le criticità della Legge si rilevano poi all'art 4, 3 comma, là ove sembrano essere state abrogate implicitamente le PMPF (Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale). Se ciò fosse vero non esisterebbe più un divieto di circolazione ai mezzi motorizzati nelle aree forestali e nelle aree soggette a vincolo idrogeologico. Sarebbe poi consentito ai Comuni di imporre divieti di circolazione ai mezzi motorizzati. In ogni caso la norma non è chiara per cui sarà nostro interesse sostenere la validità delle PMPF. I divieti di tali norme sono importanti in quanto prescindono, tra l'altro,

dalla presenza di specifiche tabellazioni.

Altro problema è quello delle sanzioni per il danneggiamento ai sentieri che sono previste solo in caso di danneggiamento doloso, circostanza questa quasi impossibile da dimostrare.

Sul punto si hanno diversi interventi fra i quali :

Fabrizio Russo, per la sezione di Parma, rileva come la Legge, così come approvata, suscita amarezza e suggerisce di “ sanzionare” da un punto di vista elettorale i promotori della norma; Ettore Fabbri per la sezione di Faenza chiede se quei privati che hanno acconsentito il transito di escursionisti sui loro terreni dovranno subire anche il transito di motociclisti. Questa ipotesi dovrebbe essere esclusa comportando un aggravamento, non consentito, della servitù di passaggio. Massimo Bizzarri per la sezione di Reggio Emilia ricorda, tra le altre cose, l'importanza del nostro intervento nella fase di redazione del previsto Regolamento attuativo. Emilio Ferrari ricorda l'intervento pesante fatto dalle associazioni motoristiche durante la pubblica audizione in Regione. Il transito motociclistico può costituire un pericolo reale per gli escursionisti. Roberto Montali (TAM) fa rilevare le problematiche ambientali che la legge può generare per cui sarebbe opportuno un coordinamento anche con le associazioni ambientaliste.

A questo punto il Presidente Ruggeri dà lettura di un documento che, già inviato a tutte le sezioni, se approvato dall'assemblea, dovrebbe rappresentare la posizione ufficiale del GR sulla Legge Regionale:

L'Assemblea Regionale dei delegati delle Sezioni CAI dell'Emilia-Romagna, Valutata la legge regionale n° 14 del 26 luglio 2013 *“Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche”*;

Considerato che essa, accanto ad alcune misure che vanno nella direzione della tutela e dello sviluppo della Rete Escursionistica regionale (REER), quali:

- il riconoscimento del valore della REER per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, nonché per la pianificazione territoriale;
- la dichiarazione di pubblico interesse dei percorsi escursionistici inseriti nella REER in relazione *“alle funzioni e ai valori sociali, culturali, storici, architettonici, ambientali, didattici e di tutela del territorio nonché ai valori naturalistici, paesistici, sportivi e di promozione della salute peculiari dell'attività escursionistica”*;
- la volontà espressa della Regione di proporre accordi ai privati proprietari di aree attraversate da sentieri, per garantirne la fruibilità pubblica;
- l'impegno ai comuni per la gestione e la manutenzione dei sentieri della REER;
- l'istituzione di un catasto della REER il cui impianto iniziale avrà una portata sostanzialmente ricognitiva dell'avvenuta maturazione dei diritti di pubblico passaggio sui percorsi già da tempo praticati;
- l'istituzione di un Coordinamento Tecnico Centrale e di Consulte Territoriali cui sono chiamati anche rappresentanti del CAI;

contiene norme e provvedimenti che vanno invece nella direzione di favorire un uso inappropriato, pericoloso, ad alto impatto ambientale e dannoso per i sentieri della REER, quali:

- una definizione di escursionismo la quale non pone alcuna limitazione concettuale a che esso venga praticato con l'utilizzo di mezzi motorizzati;

- la conseguente previsione in via generale, salvo eccezioni, della possibilità di utilizzare i sentieri anche con mezzi motorizzati; previsione, questa, non riscontrabile in alcun'altra normativa regionale in materia, e che per di più si mostra in contrasto con la finalizzazione dei percorsi escursionistici, pur affermata dalla legge in oggetto, alla *"promozione delle aree naturali ... e allo sviluppo sostenibile"*;
- l'attribuzione ai Comuni *"in coerenza con i principi delle prescrizioni di massima e polizia forestale..."* della facoltà di *"interdire anche parzialmente il transito motorizzato per motivi di sicurezza, di pregio dei percorsi, di impatto ambientale o di fragilità del terreno e nel caso di accertati gravi danneggiamenti conseguenti al transito dei mezzi a motore"*, rovesciando così la logica che vorrebbe i sentieri comunque interdetti al traffico motorizzato e l'ammissibilità di possibili eccezioni motivate, e fors'anco mirando con la formulazione adottata a dischiudere spazi - ancorché contestabili - di interpretare la norma stessa nel senso di trasformare le PMPF da regola cogente a criterio facoltativo cui ispirarsi per interdire se del caso i sentieri ai mezzi a motore;
- l'obbligo per i comuni di motivare l'eventuale chiusura dei sentieri ai mezzi motorizzati e di apporre una adeguata segnaletica, il che non gioverà ad agevoli e diffuse loro iniziative in tal senso;
- sanzioni solo per chi *"danneggi o alteri intenzionalmente tratti della REER"*, rendendo in tal modo praticamente impossibile l'elevazione di contravvenzioni a questo titolo, a causa dell'evidente difficoltà di dimostrare il dolo specifico di un danneggiamento provocato dal passaggio di mezzi a motore su fondi delicati ed erodibili come quelli dei sentieri.

Ritenuto che tali provvedimenti siano passibili di compromettere assai gravemente l'impianto positivo della legge, in quanto il traffico motorizzato sui sentieri della REER, così reso possibile, produrrebbe un alto impatto ambientale sulla fauna, sulla flora e sul fondo dei sentieri, oltre a rappresentare un pericolo, un disturbo e, in definitiva, un disincentivo alla frequentazione non motorizzata dei sentieri stessi e, quindi, un ostacolo allo sviluppo, alla valorizzazione e alla tutela della REER e del territorio collinare e montano della Regione, dopo approfondita discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di esprimere ai Presidenti dell'Assemblea Legislativa e della Giunta della Regione Emilia-Romagna, per i motivi di cui sopra, la massima preoccupazione per il futuro della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna;
- di chiedere al Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna di procedere con sollecitudine alla redazione del Regolamento Attuativo previsto dalla legge, nonché alla redazione di una opportuna circolare interpretativa idonea a dissipare dubbi applicativi, consultando il CAI per entrambe le suddette iniziative;
- di chiedere alla Regione Emilia-Romagna ed ai Comuni o Unioni di Comuni di attivare con la massima sollecitudine gli organismi di consultazione previsti dalla legge, chiamandovi a far parte i rappresentanti del CAI e delle altre associazioni ambientaliste;
- di impegnare le Sezioni e tutti i volontari del CAI dell'Emilia-Romagna al massimo impegno verso i Comuni e le Unioni dei Comuni al fine di prevenire quanto più possibile la apertura dei sentieri al traffico motorizzato ed alla massima vigilanza sul territorio al fine di segnalare abusi e danneggiamenti;
- di impegnare infine le Sezioni ed i volontari della sentieristica ad interrompere la manutenzione di quei sentieri o tratti di REER che dovessero inauspicabilmente

essere aperti ai mezzi a motore malgrado i divieti derivanti dalle PMPF o altra vigente normativa.

L'Assemblea approva la delibera, che sarà pertanto inviata agli amministratori regionali.

3) Comunicazioni del Presidente del Gruppo Regionale (tesseramento 2013 ed altre)

- Prima di passare alle comunicazioni del Presidente, prende la parola Luca Calzolari, Vice Presidente Soccorso Alpino e direttore della rivista CAI " Montagne 360" che fa presente come la situazione del Soccorso Alpino sia un po' delicata anche a seguito dei tagli dei fondi statali. Comunica inoltre che a Casola Valsenio (RA) dal 30 ottobre al 3 novembre si terrà il consueto congresso internazionale di Speleologia.

- Il Presidente Ruggeri fa presente che sta per partire il nuovo sistema per la gestione della piattaforma di tesseramento. Ci sarà un forte coinvolgimento delle Sezioni per l'implementazione. L'inserimento dei dati del socio in sezione comporta l'immediata trasmissione al CAI Centrale con anche la immediata copertura assicurativa, per i nuovi soci. Con l'inizio della nuova campagna di tesseramento 2014, dal 1 novembre, la nuova piattaforma deve partire. Si dovrà fare una urgente formazione nelle sezioni in quanto le nostre Sezioni non hanno, al momento, fatto alcuna formazione. Bisogna identificare i nominativi delle persone che nelle Sezioni dovranno fare la formazione ed inviarli al Presidente del GR.

Carpi lamenta che il CAI centrale non ha fatto ancora vedere nulla del nuovo sistema; Faenza fa rilevare la problematica dell'iscrizione dei soci presso succursali che non sono attrezzate con pc per fare le iscrizioni. Viene però ricordato che normalmente nei negozi e succursali si gestiscono i rinnovi e che non vi sono problemi assicurativi in quanto per i rinnovi le coperture assicurative sono estese sino al 31 marzo. Le quote di tesseramento 2014 sono state confermate in quelle del 2013

- Il tesseramento 2013 evidenzia complessivamente una diminuzione di 164 soci rispetto al 2012.

Borciani fa presente che pur essendo diminuiti i soci a livello regionale, abbiamo ottenuto di poter nominare un secondo consigliere centrale nell'area TER.

A Udine c'è stato il 99° Congresso nazionale del CAI e si è parlato delle relazioni dei Club Alpini dei diversi paesi per la difesa della montagna.

- La TAMER ha fatto un lavoro interessante sulla Alta Val Montone, indagando le condizioni di vita e lavoro di chi sceglie di vivere in montagna; ne è scaturito un documentario.

- Si sta preparando un progetto di valorizzazione dell'itinerario lungo la Linea Gotica, studiato dal socio di Bologna Vito Patichia nell'ambito di un progetto dell'Istituto dei Beni Culturali della Regione. Questo percorso ha le caratteristiche per essere dichiarato "Itinerario culturale europeo" e per attirare escursionisti da molti paesi esteri, con beneficio anche economico delle aree attraversate.

- Dal 30 ottobre al 4 novembre ci sarà a Modena la manifestazione Skipass cui partecipa anche il CAI con una mostra e con materiali vari. Tutte le Sezioni sono invitate a partecipare.

- Montali fa presente che la Sezione di Parma inaugura una mostra fotografica storica a cui tutti sono invitati.

6) Candidatura del Vice Presidente Generale per l'ADN del maggio 2014

Prende la parola Paolo Borciani che fa presente come normalmente all'area appenninica venga assegnato un vice presidente e come si sia prospettata anche la sua candidatura. Borciani ricorda la sua esperienza come Presidente del GR e come collaboratore nel CAI Centrale. In ogni caso la votazione sarà fatta alla ADN di maggio e la votazione di oggi nella assemblea è per esprimere un appoggio politico. Il Presidente Ruggeri ricorda che Borciani ha avuto l'appoggio del comitato direttivo del GR e di svariate sezioni.

Ruggeri chiede che Borciani, se eletto, porti avanti le istanze dei territori, dei GR e delle sezioni ed una politica di trasparenza e rinnovamento. Il CAI deve essere più vicino alle Sezioni ed ai Gruppi Regionali.

Si procede alla votazione per scheda

L'assemblea approva a larga maggioranza di appoggiare la candidatura di Paolo Borciani da sottoporre alla assemblea Nazionale dei delegati del maggio 2014, in occasione della decadenza dalla carica di Goffredo Sottile, chiedendo al candidato di adoperarsi per portare avanti le istanze provenienti dai gruppi regionali e dalle sezioni, di promuovere una politica di trasparenza e rinnovamento del CAI, in sintonia con le richieste che vengono in questo senso dal corpo sociale.

4) Situazione degli organismi del Gruppo Regionale e degli OTPO.

Ruggeri fa presente che tutte le Sezioni sono state informate della necessità di alcune integrazioni negli organi del GR, per cui i Presidenti sono invitati a proporre candidature.

Collegio Revisori: mancano i due supplenti

Collegio dei Probiviri: mancano i due supplenti

Comitato elettorale: Il Comitato esiste per cui non è necessario votare. Manca però un componente.

La Commissione TAM ha un membro effettivo e due aggregati. Per tale motivo la TAM fa commissione unica con il Comitato scientifico, che ha 5 componenti.

Rifugi e Opere Alpine: manca un componente, dovrebbe esprimersi Argenta.

Speleo: forse Gambi viene eletto al corrispondente OTCO, sarebbe opportuno aggiungere un altro in commissione.

Alpinismo Giovanile è interregionale. Stiamo aspettando la delibera di ratifica della Toscana all'assemblea 16 Novembre.

Commissione interregionale Alpinismo: E' in scadenza, il 26 ottobre c'è la riunione della commissione da cui usciranno i nominativi.

8) Scelta data e località ADR 2014, marzo e novembre;

Per la assemblea di primavera si candida la Sezione di Parma, per quella di novembre la Sezione di Cesena. L'Assemblea approva.

9)Varie ed eventuali

La Commissione sentieri presenta il progetto della carta Regionale scala 25.000 con Geomedia di Reggio Emilia. La Regione Emilia-Romagna, con cui abbiamo fino ad ora collaborato, non è in questo momento in grado di operare sulla cartografia della montagna, avendo privilegiato quella delle aree terremotate. Geomedia proporrebbe che la proprietà dei file fosse al 50% Geomedia e al 50% CAI. Ogni foglio costerebbe circa 7.000 euro. Gli utili sarebbero suddivisi al 50% tra CAI e Geomedia. Geri, assente per la settimana di escursionismo in Sardegna, ha predisposto una mozione che viene letta e che propone di dare mandato alla Commissione Sentieri a fare la convenzione con Geomedia.

L'Assemblea, dopo vari interventi, decide di dare mandato alla Commissione Sentieri per approfondire l'offerta di Geomedia, precisando anche le caratteristiche delle carte, e per reperire altre offerte al fine di poter meglio decidere.

- Scurani Presidente della Sezione di Castel Franco richiede di poter rivedere la ripartizione dei sentieri della provincia di Modena tra le varie Sezione della Provincia , Modena, Sassuolo Castel Franco e Carpi.

Ricorda inoltre come possa essere un'opportunità del CAI la valorizzazione dei sentieri storici, come la Francigena, la Romea ecc.

Il Presidente Ruggeri fa presente che il CAI si deve interessare a questi itinerari a lunga percorrenza di interesse storico o devozionale. Si raccoglieranno dalle Sezioni le informazioni su questi itinerari, per costruire un progetto di promozione e valorizzazione. C'è un grosso lavoro da fare.

Lucio Calderone fa presente che il tentativo di ridiscutere la ripartizione della sentieristica tra le varie sezioni che insistono in un'unica provincia era già stato fatto a dal precedente GR con esito negativo-

Ruggeri ricorda che bisogna fare avere al GR i materiali illustrativi dei corsi perché la Regione li sta richiedendo

La seduta viene tolta alle ore 14

**F.to Il Presidente dell'Assemblea
(Maria Barbara Benvenuti)**

.....

**F.to Il Segretario dell'Assemblea
(Arturo Mazzoni)**

.....